

Indice

	<i>pag.</i>
Premessa	XI
Sul termine di deposito delle azioni per l'intervento in Assemblea	1
Appunti sulla portata giuridica del previsto sindacato per eccesso di potere nelle società per azioni	13
La disciplina del conflitto di interessi del socio	
1. Quadro delle controversie in merito all'interpretazione della disciplina del conflitto di interessi assembleare (art. 2373 cod. civ.)	28
2. Tesi che, nel rifiutare l'esame del merito da parte del giudice, circoscrive l'interesse particolare del socio ai casi connessi ad una posizione di controparte che il socio sia destinato ad assumere nei confronti della società. Ragioni di ordine storico portate a conforto della tesi. Inattendibilità delle assunte ragioni. La formazione dell'attuale disciplina e rapporti di questa con la normativa tedesca	33
3. Caratteri dell'interesse particolare del socio. Configurabilità dell'interesse particolare anche nelle fattispecie di conflitto fra soci nell'estraneità all'interesse sociale	41
4. Rilevanza dell'interesse per conto di terzi. Critica della dominante interpretazione restrittiva della formula legislativa. La formazione storica dell'inciso	46
5. L'interpretazione dell'interesse della società menzionato nell'art. 2373 cod. civ. Riferimento non al concreto ed obiettivo interesse del gruppo sociale nella singola operazione, ma a una nozione, pur obiettiva, ma più generale ed astratta di interesse	50

	<i>pag.</i>
6. Inquadramento dell'orientamento accolto nella problematica dei rapporti tra ordinamenti particolari e giurisdizione statale e raffronto con l'istituto dell'eccesso di potere in diritto pubblico	56
7. Possibile pluralità di significati dell'interesse della società. La formula dell'interesse dei soci come tali. Significato dell'interesse sociale (tipico) indicato nell'art. 2373	58
8. Relazione intercorrente fra i due termini: il conflitto	64
9. Diversità dell'impostazione accolta dalla tesi di Mengoni. Il conflitto tra soci nell'estraneità all'interesse sociale. Non riferibilità della disciplina del conflitto di interessi al principio della parità di trattamento degli azionisti	65
10. Divergenza dell'orientamento accolto dalla recente tesi di Pellizzi. L'interesse sociale come interesse alla produttività dell'impresa nell'orientamento di Pellizzi	68
11. Significato del requisito del danno potenziale per la società. Esso non indica semplicemente la direzione del voto esercitato dal socio di maggioranza	70
12. Rilevanza normativa del divieto di voto. Inesistenza di un potere del presidente dell'assemblea di escludere dalla votazione il socio in conflitto. Ragioni della conclusione accolta	73
13. Portata e <i>ratio</i> della disciplina contemplata nell'art. 2373 cod. civ. Distinzione dalle discipline del contratto con se stesso e del conflitto di interessi del rappresentante. Carattere non eccezionale della normativa e sua inquadrabilità in un principio più ampio	80

Abuso di potere nelle assemblee delle società per azioni 87

Spunti critici in tema di correttezza, buona fede e principio di collaborazione nelle società per azioni

1. Le tesi che postulano l'applicazione alle società per azioni dei canoni della correttezza nei rapporti obbligatori e della buona fede contrattuale	105
2. L'applicazione del criterio della correttezza nei rapporti obbligatori ai fini della determinazione del dividendo. Inidoneità del criterio per la soluzione del problema	107
3. L'applicazione del canone della buona fede contrattuale al fine di garantire il collegamento teleologico dell'atto alle finalità contrattuali. Inidoneità del criterio per la soluzione del problema dell'abuso del voto	112

	<i>pag.</i>
4. La tesi che qualifica il voto come prestazione contrattuale sottoposta al canone della buona fede. Collegamento con l'affermazione di un principio di collaborazione fra i soci. Inaccettabilità della tesi	115
5. La non configurabilità di un principio di collaborazione fra gli azionisti. Il principio nella vigenza del codice di commercio. Gli elementi del contratto di società ex art. 2247 c.c.	119
6. Inattendibilità della costruzione di un principio di collaborazione sulla base delle caratteristiche generali dei contratti con comunione di scopo	123
7. Esigenza di ricercare nella disciplina delle società di capitali il criterio direttivo per la determinazione del limite all'agire dei soci. Incidenza dell'art. 2373 c.c. sul conflitto di interessi del socio	125
 Le clausole di gradimento dopo la legge 4 giugno 1985, n. 281	 127
 L'opa e la circolazione endogruppo delle partecipazioni di controllo	 143
 Responsabilità amministrativa nei gruppi societari	 151
 Sui poteri individuali dei componenti del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo della società per azioni	 167
 Verso la riforma della società per azioni non quotata	 181
 Nuove prospettive del conflitto di interessi assembleare nella società per azioni	 191
1. Modifiche della disciplina nel 2003 e nel 2010	191
2. Eliminazione del divieto di voto. Legittimazione al voto del soggetto in conflitto di interessi	192
3. Divieto di voto a carico degli amministratori e dei componenti del consiglio di gestione. Difetto di legittimazione	194

	<i>pag.</i>
4. Risarcibilità ai soci di minoranza del solo danno diretto dalla deliberazione illegittima	194
5. Assenza di deliberazione assembleare. Sentenza di accertamento	196
6. Inesistenza di rapporti contrattuali tra i soci. Principio di correttezza. Ammissibilità di azione risarcitoria tra soci in presenza di danno diretto della minoranza	198
7. Risarcibilità del danno indiretto nella disciplina dei gruppi	200
8. Legittimazione all'intervento e al voto del socio in conflitto di interessi nelle società quotate. Eliminazione comunitaria di disciplina statutaria di blocco delle azioni	201
9. Estensione della disciplina a coloro che abbiano un interesse in conflitto. Fenomeno della proprietà nascosta delle azioni	202
10. Divieto di comunicazione dei dati identificativi dell'azionista in conflitto di interessi. Riduzione della portata sanzionatoria della disciplina del conflitto di interessi assembleare a favore di una disciplina di prevenzione	204
11. Caratteri dell'interesse particolare e del conflitto	205
12. Caratteri dell'interesse della società	206